

CURRICULUM VITAE DI ALESSANDRO MOLIN

Alessandro Molin è nato a Venezia, ha studiato con Christian Ferrier e poi con Daniel Franck a Parigi e con Stanley Williams a New York. Ha iniziato la sua carriera professionale al Teatro La Fenice di Venezia e poi con la Compagnia Aterballetto, dove si è subito imposto come uno dei migliori danzatori italiani del momento, interpretando i ruoli principali in coreografie di Bournonville, Balanchine, Ailey, Limón, Tudor, Tetley, Petit, oltre che nelle creazioni di Amedeo Amodio, spesso in coppia con Elisabetta Terabust. La sua notorietà internazionale è dovuta soprattutto ai diversi anni come "principal dancer" del London Festival Ballet, con il quale ha danzato in tutto il mondo nei ruoli principali del repertorio classico (Schiaccianoci, Giselle, Romeo e Giulietta, ecc) e moderno (da Boléro di Béjart alle coreografie di Neumeier, Bruce, ecc). Nel 1989 è stato "étoile" del Teatro alla Scala di Milano, inaugurandone la stagione con partner Carla Fracci, e danzando poi "Raymonda" di Grigorovic, "Don Quixote" di Rudolf Nureyev, ecc. In seguito è stato ballerino principale del "Ballett der Deutschen Oper di Berlino", per poi tornare con l'Aterballetto, pur continuando ad apparire come ballerino ospite di teatri e compagnie internazionali; con Carla Fracci ha interpretato una creazione di Beppe Menegatti per il "Balletto della Scala" nel 1994 "Alma Mahler Gropius Werfel - La bambola di Kokoschka". Di nuovo con l'Aterballetto, nel 1995 è stato Don José nella "Carmen" creata da Amedeo Amodio a Reggio Emilia e in tournée in Italia e all'estero. È stato ospite regolare dell'Arena di Verona, come partner di Carla Fracci, con la quale è stato tra l'altro protagonista del balletto "Omaggio a Nijinskij", che ha ricevuto il Premio 1996 della Fondazione Stravinskij-Nijinskij di New York. Ha collaborato come Primo ballerino ospite al Teatro dell'Opera di Roma nei balletti: "Nijinskij ritrovato in Jeux", "Serata romantica", "Passasti al par d'amore", "Gerusalemme", "Serata Nijinskij-Fokine", "Amleto, principe del sogno", "Shakespeare in danza". Come sue partner ha avuto: Carla Fracci, Natalia Makarova, Elisabetta Terabust, Alessandra Ferri. Tra i diversi riconoscimenti ottenuti: il Premio Positano nel 1990 e il Premio Tani a Roma nel 1995. Pubblico e critica internazionali lo considerano uno degli artisti italiani di maggior spicco di questi anni, riconoscendogli, tanto nel repertorio classico quanto nelle numerose creazioni di ruoli moderni, qualità tecniche ed artistiche non comuni, illuminate da uno speciale fascino scenico. È stato ospite del Teatro dell'Opera di Roma durante la tournée della Compagnia romana al Teatro Bolscoi di Mosca nel maggio 2003 e durante le ultime tournée (aprile 2006) al Teatro Bellini di Catania e al Teatro Verdi di Trieste (nei balletti "Le Bal" e "Jeux"). Nell'estate 2006 è stato tra i protagonisti de "La Vestale", coreografia di Paul Chalmer, alle Terme di Caracalla a Roma. Nel maggio 2007 è stato Diavolino in "Catarina la figlia del bandito", coreografia di Fredy Franzutti al Teatro Nazionale di Roma.

Dal 2001 ha iniziato la collaborazione con la Scuola di Danza del Teatro dell'Opera in qualità di docente; tale collaborazione continua ad oggi, con un impegno quotidiano di docente ai corsi maschili.

ROMA
26-02-2020

IN FENICE
Alessandro Molin